

BILANCI 2015. Un altro esercizio all'insegna delle soddisfazioni per il sistema di aziende che fa riferimento alla holding con sede a Caino. Investiti 9 milioni di euro

Innova Group, una crescita senza ostacoli

**Fatturato consolidato a 70,4 mln (oltre quota 100 mln l'aggregato)
Profitti di corsa a 5,1 milioni
Nel 2016 altro sforzo da 5 milioni**

Magda Biglia

Innova Group - leader nel settore dell'imballaggio e del packaging in cartone ondulato - cresce, in termini di fatturato, utili e... metri quadri.

DOPO IL raddoppio, con uno sforzo di 9 milioni di euro nel 2015, della sede della Cob a Caino - è stata installata una linea di trasformazione del cartone lunga 200 metri: un macchinario fra i migliori a livello mondiale -, nel 2016 l'obiettivo è puntato sulla Innovacart di Erbè (Verona). Con un impegno di 3,5 milioni di euro (dei cinque mln di euro di investimenti previsti quest'anno), l'ampliamento aggiungerà una nuova superficie coperta di 7.700 mq, una struttura all'avanguardia alta 17 metri, con un doppio rivestimento in funzione estetica e tecnologica, ventilante, isolante di pareti e tetto. Ospiterà il magazzino e un nuovo impianto, ancora allo studio.

Lo sviluppo, le risorse messe in campo e le performance positive caratterizzano tutti i cinque «poli» che fanno riferimento alla holding: Cob e Ibo a Caino, Innovacart, San Felice a Fontanella (Bg) e Po-

likart a Torbole Casaglia; presto, iniziando dai due di Caino, saranno riuniti, come già ora in ambito commerciale, nel solo marchio Innova Group. Prospettive, e non solo, illustrate nella sede centrale in Valtrompia, dai fratelli Luca, Stefano e Diego Pedrotti, affiancati dalla madre Giulia Nodari, alla guida del gruppo.

Il bilancio consolidato del 2015, in aumento rispetto a quello del 2014 definito «il miglior anno in oltre quarant'anni di storia», evidenzia un +7,7% del fatturato a 70,491 milioni di euro (per la prima volta oltre quota 100 milioni l'aggregato) e un +34,8% per i profitti a 5,169 milioni di euro. E i primi mesi di questo esercizio promettono un ulteriore balzo in avanti. «Il segreto sta nell'efficientamento, senza perdere un solo lavoratore» (202 nel 2014, 203 nel 2015), «perfezionato con la metodologia Lean applicata nel 2015 a Fontanella in collaborazione con Porsche Consulting - spiega Luca Pedrotti -. Ora contiamo su una Divisione Innovazione e Sviluppo esclusivamente dedicata ai progetti di miglioramento strategici». I dati confermano la bontà dell'operazione: i ricavi

pro capite superano il mezzo milione di euro (erano 450 mila) a fronte dei 370 mila medi nel settore. L'Ebitdar pro capite passa in un anno da 50 mila euro a 58 mila.

TRA I PUNTI di forza, oltre all'impegno sul fronte investimenti, anche l'assicurazione sul credito a protezione dei mancati pagamenti, una «difesa» che «non molte imprese hanno», viene sottolineata. Molta attenzione viene posta ai clienti, che sono tutti nel Nord Italia: solo una nicchia del 3%, pari a 2 milioni di euro di vendite, è destinata oltre i confini nazionali, anche per la forte incidenza dei trasporti. Le materie prime e il riciclato, che rappresenta il 90%, invece, in gran parte arrivano dall'estero.

La maggior parte della produzione, in piena sintonia con le esigenze dei committenti, è rappresentata dalle scatole: ne vengono prodotte pari a 140 milioni di metri quadri in un anno. L'attenzione, a Caino, è rivolta anche alla certificazione Brc, procedimento lungo e complesso per la garanzia di standard globali riguardo qualità e sicurezza degli alimenti. Non viene dimenticato il rapporto con il territorio e con i giovani: si concluderà il 18 giugno il 12° Memorial «Gianni Pedrotti», torneo notturno di calcio a sei giocatori, intitolato al padre e fondatore dell'azienda, prematuramente scomparso: in campo pure la squadra aziendale. •



I fratelli Luca, Stefano e Diego Pedrotti con la madre Giulia

Il confronto

Dati consolidati in euro



	2014	2015
● Fatturato	65.428.730,00	70.491.046,00
● Ebitdar*	10.143.557,00	11.920.813,00
● Oneri finanziari	92.627,00	41.619,00
● Utile lordo	5.820.317,00	7.526.367,00
● Imposte	1.984.065,00	2.356.619,00
● Utile netto	3.836.252,00	5.169.748,00
● Cash flow	6.714.565,00	8.384.899,00

*Mol + Canoni leasing

Brevi

TORREFAZIONE LA AGUST DI BRESCIA NELL'ECCELLENZA DEI LONGHI E SLOW FOOD

La Agust di Brescia è tra le 25 aziende italiane scelte per far parte de «L'ecceellenza delle torrefazioni italiane», la prima guida digitale, realizzata da De'Longhi e Slow Food Educazione. La scelta delle ditte da inserire è stata difficile: Gabriella Baiguera, autrice ed esperta di caffè, ha girato l'Italia per circa 3 mesi durante i quali ha raccolto le storie, studiato i metodi di lavorazione del caffè, valutato le origini o miscele proposte.

Il premio

Compasso d'Oro: Flos tra i leader



C'è anche la Flos spa (con quartier generale a Bovezzo) tra i premiati nel ambito della XIV edizione del premio «Compasso d'Oro», il più antico e prestigioso riconoscimento d'Europa nel settore del design promosso dall'Associazione per il design industriale (Adi).

LA SOCIETÀ è stata insignita per la lampada «OK» (foto): «un oggetto che propone l'evoluzione di un'icona conservandone la tradizionale eleganza», si legge nella motivazione. Il riconoscimento è stato ritirato per conto della società dal responsabile ricerca e sviluppo Francesco Rodriguez. All'evento è intervenuto, tra gli altri, anche l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, Mauro Parolini. •

FABBRICHE E PROCEDURE. Domani la scadenza del bando per via Bologna e l'asta per Montirone

Stefana, prime azioni e attesa

A Nave sciopero e volantinaggio. La Fiom insiste sulla Cassa in deroga

Prime iniziative, mentre l'attesa prosegue. Come annunciato, davanti alla sede di via Bologna a Nave della società, si è svolta l'assemblea dei lavoratori della Stefana in concordato preventivo. È stata organizzata dalla Fiom per illustrare l'esito dell'incontro di lunedì in Broletto e valutare le azioni opportune per dare risposte occupazionali agli interessati. Sindacato e maestranze - spiega una nota dei meccanici Cgil di Brescia - hanno deciso di indire subito lo sciopero, per l'intera giornata di ieri, per gli addetti che stanno lavorando in questo periodo e di informare con un volantinaggio - lungo la via principale - anche la cittadinanza di Nave di quanto sta accadendo. Nei prossimi giorni saranno decise altre iniziative.



Il volantinaggio a Nave organizzato dai lavoratori della Stefana

Pannelli srl: nuova vendita

Eurasia Motor Company: concordato in continuità

Concordato pieno con continuità aziendale diretta: è la strada scelta da Eurasia Motor Company srl con sede legale a Merano (in provincia di Bolzano) e quartier generale operativo a Palazzo sul'Oglio. La procedura trova accoglimento nel decreto del Tribunale di Brescia - dopo la domanda iniziale in bianco - che nomina come giudice delegato Stefano Franchioni e commissario giudiziale Antonio Giovanni Grassi. L'adunanza dei

creditori è fissata alle 10,30 del prossimo 18 ottobre. La società è stata costituita da un gruppo di imprenditori bresciani, provenienti dal mondo delle automobili e delle costruzioni, per rappresentare e importare in Italia, tra l'altro, le automobili del colosso cinese Great Wall.

IL PIANO, in base a quanto emerso finora, prevede il soddisfacimento dei chirografari nella misura del 40% attraverso l'attività ordinaria, nel periodo tra

I dati dell'Inps

CASSA: LUCI E OMBRE
In frenata su base annua, ma in crescita su aprile. È il quadro delineato dai dati Inps sulle ore di Cassa integrazione autorizzate nel Bresciano a maggio: 1.904 milioni di ore, contro i 2.308 milioni di ore di dodici mesi fa e gli 1.174 mln di ore di aprile. Nel complesso, comunque, il 2016 rimane in decisa frenata sul 2015.

Il 2016 e il 2020 con un primo pagamento previsto l'anno prossimo. A fronte di un passivo quantificato in circa 10 mln di euro, l'attivo realizzabile supera i 4 milioni di euro.

NELL'AMBITO del concordato preventivo della Pannelli srl (già in liquidazione) di Verolanuova, il liquidatore giudiziale, Lidia Gelmini, pone in vendita un compendio immobiliare (con anche sette capannoni frazionabili) nel territorio del comune della Bassa a un prezzo di 3,792 milioni di euro (7,4 mln il valore di perizia) e cinque uffici a Lendinara (Ro) partendo da 135.200 euro. Il termine per le offerte è fissato alle 12 del primo luglio; a seguire si svolgerà l'eventuale asta. •

CREDITO COOPERATIVO. L'assemblea delle Bcc lombarde a Lecco

Gruppo unico, Azzi rilancia «per il futuro»

Il presidente investe sul passaggio definito «un cambiamento epocale» cui dare «forma tangibile»

«Creare un solo gruppo bancario cooperativo»: è la volontà ribadita dal presidente, Alessandro Azzi - forte dell'indicazione uscita dal Cda di venerdì scorso, che ha ribadito con decisione l'obiettivo dell'unità del sistema Bcc come «valore assoluto» - durante l'assemblea della Federazione lombarda delle banche di credito cooperativo - 38 realtà, 826 sportelli, 189 mila soci, 43,5 miliardi di euro di raccolta totale, 26,3 mld di impieghi, ratios patrimoniali solidi - a Lecco. Il leader (anche di Federcasse e Bcc del Garda) ha quindi richiamato alla responsabilità condivisa gli amministratori del gruppo bancario Icrea e quelli del gruppo Cassa Centrale Banca per procedere «sulle linee guida» già definite, «con l'obiettivo di raggiungere l'accordo per la costituzione del Gruppo Bancario Unico, condizione indispensabile per il futuro del credito cooperativo».

Azzi, tra l'altro, ha parlato di «cambiamento epocale», invitando tutti gli amministratori «a dare forma tangibile a questa opportunità». •



Una fase dell'assemblea delle Bcc lombarde organizzata a Lecco

Per il way out

Padana: presentata la domanda «Fiduciosi»

Un altro adempimento per ribadire il «no» al gruppo unico. Dopo il via libera all'unanimità alla proposta di way out, espresso dall'assemblea dello scorso 29 maggio, la Cassa Padana ha depositato entro il termine - scadeva ieri - le relative istanze a Bankitalia.

A QUESTO punto l'istituto di credito cooperativo con sede centrale a Leno dovrà attendere le risposte dalle autorità di vigilanza (italiana ed



Luigi Pettinati (Cassa Padana)

europea), dopodiché - in caso di indicazioni favorevoli - l'ultima parola spetterà ai soci riuniti in assemblee straordinarie. Nel frattempo il direttore generale della Bcc, che sin dall'inizio non ha condiviso il modello di autoriforma del credito cooperativo, si dice «fiducioso sull'esito del cammino intrapreso. Abbiamo svolto un buon lavoro - assicura Luigi Pettinati -, nonostante i tempi stretti. Ora restiamo in attesa». •